

19 ottobre 2023

riguardo alla flora e alla fauna protette e ai rispettivi habitat, di fatti comportando la violazione della legge 394/91 (la cui portata è stata altresì chiarita dalle Sezioni Unite della Corte di Cassazione, con Sentenza n.19389 del 09/11/2012) in un territorio tra i più pregiati e incontaminati del Parco.

Nella fattispecie, il progetto rappresenta una minaccia sotto molteplici aspetti: per l'assetto idrogeologico, a causa dello scavo di 10km di gallerie e della vicinanza alla fiume Volturno ma anche l'impatto delle captazioni sui laghi di Castel San Vincenzo e della Montagna Spaccata; per la flora e la fauna, ad iniziare dall'orso bruno marsicano che in questi territori si riproduce e va in letargo nonché per la prevista massiva deforestazione di un'area di 11 ettari; sulla salute, a causa della produzione di inerti per 1 milione di mc nonché per le polveri sottili che andrebbero a generarsi; sulle economie locali, che risulterebbero totalmente sconvolte nella loro attuale vocazione per un turismo sostenibile.

Le chiediamo pertanto di attivare tutte le possibili azioni volte a bloccare questa inaccettabile devastazione ambientale.

Cordiali saluti.

Carlo De Falco, Ph.D.

Presidente Gruppi Ricerca Ecologica E.T.S.

